

Ufficio Stampa – Comune di Terracina

RASSEGNA STAMPA

28 Gennaio 2013

Campagna elettorale: se la presentabilità non è soltanto una questione di fedina penale

Quei candidati in poltrona

Consiglieri e assessori in corsa per Regione e Senato, alla faccia dell'opportunità

È se la questione della presentabilità, così tanto dibattuta in queste ultime settimane, non fosse soltanto una questione di fedina penale? Viene da chiederselo scorrendo i nomi dei candidati terracinesi

ma la regola. Quella ovvero di Gianfranco Sciscione, candidato nella lista pontina dell'Udc, dimessosi dalla carica di presidente dell'Ater di Latina perché, in questo caso si

obbligato dalla legge. È rimasto invece saldamente al suo posto il pezzo... forte della lista civica per Buongiorno, ossia l'assessore provinciale Gerardo Stefanelli, uno spe-

cialista delle candidature in poltrona. Nell'Udc, però come candidati alle elezioni politiche, troviamo un altro assessore provinciale, Davide Minchella, e quello comunale

ai lavori pubblici, Pierpaolo Marcuzzi. Tutto legittimo e perfettamente consentito dalla legge, potrebbero dire i diretti interessati, ma pure troppo comodo e inopportuno, potrebbe aggiungere qualcun altro. Inopportuno soprattutto, perché chi può assicurare, al di là di ogni ragionevole dubbio, che i candidati in questione non approfittino della propria posizione per fini elettorali? Una questione di principio che prescinde dalle singole persone, da questo o quel candidato. I principi appunto, merce rara, se non introvabile in campagna elettorale.

Pierfederico Pernarella



MARIANO DE GREGORIO



GIANNI AIELLO



PIERPAOLO MARCUZZI



AUGUSTO BASILE



DAVIDE MINCHELLA

sia alle elezioni politiche che a quelle regionali. Una truppa assorbita e affollata di aspiranti deputati o consiglieri regionali come non capitava da tempo all'ombra del Tempio di Giove. Bene, allora? Mica tanto. Perché nella truppa a farla da padrone è un gruppo di candidati speciali, molto speciali, che al contrario degli altri avranno la fortuna di giocarsela e affrontare questo mese di campagna elettorale non con una marcia ma un incarico in più. I candidati in poltrona o con poltrona, come si preferisce. Della serie o la va o non la spacca. Il problema, evidentemente, riguarda il centrodestra che a Terracina è la coalizione che guida l'amministrazione comunale. Ecco allora che tra i candidati alle elezioni regionali come capolista pontino del Partito repubblicano troviamo Gianni Aiello, ossia il presidente del Consiglio comunale, carica che dovrebbe essere al di sopra delle parti. Iniziamo bene, insomma. E poi, sempre la corsa alla Pisana, nella lista Fratelli d'Italia c'è l'assessore all'ambiente Mariano De Gregorio. Nel Movimento Cittadini e lavoratori per l'Italia, il consigliere comunale di maggioranza e presidente della commissione urbanistica, Augusto Basile. Andando verso il centro ci si potrebbe imbattere in una eccezione e invece, guarda un po', è l'eccezione che confer-



L'unica eccezione è Sciscione dimissionario all'Ater, ma in questo caso il passo indietro era obbligato

Ecco il verbale d'incontro con i sindacati Progressioni verticali, le ragioni delle Amici

PROGRESSIONI regolari all'Azienda speciale. Parola di Carla Amici. Non c'è una replica a stampa, ma un verbale d'incontro sindacale dello scorso 24 gennaio in cui la direttrice dell'Azienda speciale Carla Amici illustra alla Cisl - assente all'incontro - l'inconsistenza dei dubbi. In particolare il sindacato guidato dal segretario generale Ida De Masi evocava l'applicazione del contratto degli enti locali per decidere le progressioni, e per questo riteneva gli atti dell'Azienda illegittimi. Amici però non ha dubbi. «L'Azienda speciale non è un ente locale per cui - si legge - i lavoratori di dette aziende non hanno lo status di dipendenti pubblici». Ai lavoratori dell'Azienda, insomma, non si applicano i contratti collettivi nazionali del comparto regioni autonomie locali. Non solo. Carla Amici nel verbale spiega anche il motivo che ha spinto l'Azienda ad adeguare le posizioni

La direttrice dell'Azienda Speciale, Carla Amici



lavorative: «L'Azienda si è vista improvvisamente cessare la funzione del distacco funzionale dei dipendenti comunali assegnati, vero polmone - si legge ancora nel verbale - e forza dell'apparato amministrativo per competenza, professionalità e dedizione al lavoro. Questo ha generato - prosegue - la consapevolezza di adibire a mansioni superiori dipendenti inquadrati a livello A che svolgevano effettivamente mansioni impiegate e non di operai».

Diego Roma

CRONACA

Omicidio Femiano, processo in Appello

GIOVEDÌ prossimo Luigi Faccetti comparirà davanti ai giudici della prima sezione della cortea di Appello di Roma per discutere della condanna pronunciata nei suoi confronti dal giudice del tribunale di Latina l'anno scorso. Il giovane 25enne napoletano è accusato di aver ucciso con 66 coltellate Emiliana Femiano, la coetanea partenopea nel novembre del 2010 a Terracina, dove il ragazzo si trovava rinchiuso agli arresti domiciliari per aver già tentato di uccidere l'ex fidanzata alcuni mesi prima di quella tragica notte. Faccetti era stato arrestato subito dopo dai carabinieri e a conclusione del processo gli era stata inflitta una primo grado una condanna a 30 anni di reclusione. Giovedì in aula a Roma ci saranno anche i familiari di Emiliana Femiano, che tornano a chiedere una sentenza esemplare per Faccetti. Fuori dal tribunale si svolgerà una manifestazione pacifica in ricordo di Emiliana, anche grazie all'associazione «Campania in Movimento», vicina ai familiari della vittima fin dal momento dell'uccisione della ragazza napoletana a Terracina.

F.A.

La cena organizzata dall'ex consigliere comunale Antonio Bernardi

Quelli che... il vecchio ospedale

Il raduno degli ex dipendenti all'insegna dell'amarcord

FORSE nemmeno chi ha organizzato si aspettava di trovarne così tanti. Tutti, in un modo o nell'altro, con una storia di lavoro, di passione, di amicizia da rispolverare e raccontare. Sono i circa 100 tra ospedalieri ed ex che il 18 gennaio scorso, grazie allo spirito di iniziativa dell'ex consigliere comunale del Pd Antonio Bernardi, anch'egli ex infermiere, si sono incontrati per una cena che si è trasformata in un grande amarcord. Operatori, medici, infermieri, ostetriche, vigilatrici d'infanzia, puericultrici, tecnici di laboratorio, portieri, addetti alla cucina, nati con una cosa in comune. Aver lavorato insieme per 25, 30, anche 40 anni. A partire dal vecchio ospedale ormai dimesso. Da lì sono partite tante battaglie che con i sindacati hanno consentito l'acquisizione di diritti per i

lavoratori del settore. Il 18 gennaio si è finalmente deciso di replicare l'incontro almeno ogni anno. Dovessero poi il ricordo da parte degli organizzatori, di quei lavoratori che sono prematuramente scomparsi: Renato Martone, Guattiero Trillo, Gino Di Mario, Giancarlo Favali, Massimo Elia, Branca Premio, Cesare Del Monte, Cristoforo De Marchis, Candelora Mastrobattista, Marcello Fusco, Rosa Maria Palazzi, Amelia Giorgi, Alfredo Onorato, Achille Mignarelli, Silvano Traversa, Francesco Zarra, Pietro Gianfelice, Gaetano Altanasio Wladimiro Puzar, Domenico Santomaro, Agata Parisella, Dora Pavoni, Renata Maietti. E ancora il personale religioso, suor Tecla, suor Giuseppina e Don Fausto.

D.R.



La foto di gruppo degli ex ospedalieri



Emiliana Femiano, uccisa a Terracina

Procedimento contro Faccetti, attesa per la sentenza Omicidio Femiano, la madre di Emiliana chiede giustizia alla Corte d'Appello

Delitto Femiano, la mamma di Emiliana invoca ancora una volta giustizia. Il prossimo 31 gennaio la Corte d'Appello della I Sezione del tribunale di Roma dovrà pronunciarsi sulla condanna in primo grado a 30 anni di carcere per Luigi Faccetti, omicida reo confesso della giovane napoletana uccisa a coltellate dall'ex in un condominio di Terracina nel novembre di tre anni fa. I giudici dovranno confermare o meno la pe-

sante condanna inflitta al ragazzo giudicato con rito abbreviato. «È morta uccisa da una bestia ma anche perché lo Stato non l'ha tutelata» dichiara Luisa Falanga, una madre che ancora non si dà per vinta e di fronte a un dolore così immenso continua a invocare giustizia. «Prendo e supplico il giudice di confermare la pena all'assassino di mia figlia - dice la signora Luisa - Ripenso continuamente a quante volte Emiliana gli avrà chiesto di fermarsi

mentre l'aggrediva e lui non ha avuto pietà, è stato cattivo e ha portato a termine il suo piano di morte». «Emiliana era troppo buona, non portava mai rancore - ricorda Luisa - le fecero così pressione l'ex ragazzo e i suoi familiari fino al punto di farla sentire in colpa di aver denunciato la prima aggressione e farla cadere nella trappola di un chiarimento dove purtroppo ha perso la vita».

Ri.Re.

Cittadini costretti ad adire le vie legali, la malapolitica li lascia in balia di se stessi

Imposta sulla Tia non dovuta, doppia beffa

Terracina Ambiente, Rifondazione attacca e richiama alle responsabilità anche il Comune socio di maggioranza e il cda

Roberto Iacovacci chiede con quale criterio siano state emesse fatturazioni senza prestazione

Il Comune abbandona a se stessi quanti sono stati vittime della Terracina Ambiente. Non è ancora finita tra i cittadini e la società mista che ha gestito il servizio di igiene urbana, per poi fallire e finire in una inchiesta giudiziaria. Secondo Roberto Iacovacci, Rifondazione Comunista, «tre cose emergono con chiarezza da questa vicenda: la totale mancanza di rispetto delle leggi; la fatturazione in eccesso da parte della società Terracina Ambiente spa; l'assenza dell'amministrazione nella gestione della vicenda». Va ricordato che stanno pervenendo ai cittadini di Terracina raccomandate contenenti in alcuni casi l'addebito delle prestazioni della società, in altri a favore di utenti che hanno pagato di più di quanto dovuto. Per



Il Comune di Terracina e Roberto Iacovacci

Iacovacci, «Il curatore fallimentare, ignaro o consapevole, applica alla Tia l'imposta sul valore aggiunto quando è palesemente esente; quindi costringe il cittadino ad ulteriori azioni contro la società per il recupero della duplicazione dell'imposta». Ma, a parte questo,

l'esponente di Pro chiede: «il Cda della Terracina Ambiente o chi per esso con quale criterio ha emesso oltre un milione di euro di fatture senza prestazione? Allora sorge spontaneo domandarsi cosa facesse il socio di maggioranza, cioè il Comune, in quei frangenti, dormi-

va? Era consapevole? Intende adottare qualche misura a tutela degli interessi dei cittadini che hanno pagato di più?». E ancora: «Cosa propone questa amministrazione per favorire quei cittadini che alla prima comunicazione di debito si sono sentiti in dovere di pagare

mentre alcuni hanno atteso e oggi si trovano a versare il dovuto, salvo detrarre l'Iva dalla nota di variazione?». In realtà, Iacovacci si dice convinto che «il comune di Terracina lascia in balia di se stessi i cittadini vittime di questa vicenda tragica» e vede in essa un esempio di «malapolitica». «È 'malapolitica' - spiega il rappresentante di Rifondazione - anche che chi doveva controllare il rispetto delle norme e non ha compiuto atti formali. Cosa dice il collegio dei sindaci della vicenda, sono state poste in essere quelle attività di controllo, hanno rilevato le fatture in eccesso? Questo crediamo che sia ciò che la città si aspetta dai soggetti gestori della vicenda». «Perché se ciò non dovesse avvenire - termina la nota - se la città ancora una volta subisce l'onta di un atto che la danneggia fortemente, allora non dovremmo più parlare di 'malapolitica' ma di 'malasocietà'».

Andrea Di Lello

IL trasferimento del mercato settimanale nell'ultimo tratto di viale Europa, come prospettato dall'amministrazione comunale, è una soluzione che bisogna assecondare per non correre il rischio di penalizzare la categoria dei commercianti ambulanti, già fortemente colpita dalla crisi. Dopo le tante polemiche dei giorni scorsi, arriva adesso un appello agli operatori ad accettare le disposizioni del Comune di Terracina sul trasloco del «giovedì».

La presa di posizione arriva dalla Fiva Confcommercio, che da una parte spazza una lancia a favore dell'amministrazione comunale del sindaco Proccaccini; dall'altra critica duramente alcuni operatori che «con il loro atteggiamento stanno mettendo a rischio un'operazione che può rivelarsi favorevole per la categoria». È il responsabile Confcommercio di Latina, Marrigo Rosato, a definire la sua posizione: «Il progetto di spostamento del mercato da un tratto all'altro di viale Europa va assecondato perché ci viene messa a disposizione un'area attrezzata e che rispetta le norme per la sicurezza e gli spazi per tutti gli operatori. Finalmente quindi gli ambulanti, a cui viene chiesto di spostarsi di qualche centinaio di metri, potranno avere a disposizione un'area sicura e con i servizi igienici (compresi quelli per donna e disabili).



LA FIVA-CONFCOMMERCIO APOGGIA IL PIANO DEL COMUNE E CRITICA I «FRONDISTI»

Trasloco del mercato: «Soluzione permanente»

Il). È chiaro che l'intervento della Confcommercio prende in considerazione anche l'ipotesi di un'ordinanza di chiusura del «giovedì» da parte del Comune, anche alla luce del fatto che il mercato dovrebbe svolgersi, come

da Frg, in zona Morticino. «Invece - spiega Rosato - l'amministrazione ha voluto evitare di spostare il mercato in un'area così decentrata, preferendo realizzare uno spazio attrezzando senza allontanarsi troppo dalla precedente

posizione». Per questo Rosato invita l'amministrazione a tirare dritto e «non restare succubi di una frangia limitata di operatori intransigenti». Sulla stessa linea il responsabile della Fiva provinciale, Roberto Delle Fontane, che sottolinea

la necessità per gli operatori ambulanti di non perdere neppure un giorno di mercato settimanale a Terracina e per questo chiede di trovare nel modo più tempestivo possibile un accordo tra le parti.

Francesco Avena



I PROSSIMI passi da compiere prima del trasferimento del mercato settimanale, che dovrebbe avvenire entro e non oltre la fine del mese di febbraio, è il completamento delle opere nell'area di viale Europa destinata ad accogliere gli operatori ambulanti. Mancano pochi lavori, come ha anche assicurato l'assessore ai lavori

L'obiettivo è spostarsi prima della fine di febbraio Assegnazione posteggi, poi il trasferimento

pubblici Pierpaolo Maruzzi. E tra questi la realizzazione della segnaletica orizzontale sul piazzale, necessaria a delimitare gli spazi che verranno poi occupati dai

camion dei vari operatori del «giovedì». Si tratta, anche in questo caso, di opere da realizzarsi a stretto giro. Dopodiché si tratterà di convocare nuovamente tutti gli

spuntisti e procedere all'assegnazione dei posti in base alle graduatorie del Comune. A quel punto il trasferimento del mercato settimanale sarà cosa fatta, sempre nella speranza che possa trovare tutti finalmente d'accordo. I tempi comunque non potranno allungarsi oltre la fine di febbraio.

E.A.



Armando Citterelli

dei Trasporti. Invece di adoperarsi immediatamente per avviare la realizzazione delle opere necessarie alla definitiva soluzione del problema del mercato, la giunta Proccaccini ha preferito inventarsi il sito a ridosso della Pontina. E come diventarne il primo nemico dei Piani approvati, assolvere ogni forma di abusivismo realizzando l'amministrazione l'abuso. A cosa e a chi serve tutto ciò? - si chiede Citterelli. Ai cittadini certo no. A cosa e a chi serve una maggioranza del genere, sempre di fronte all'emergenza, incapace di indicare una via d'uscita, un progetto credibile? Alla città no.

E.A.



Il circolo di Rifondazione accusa il silenzio dell'amministrazione Tia, politici colpevoli e assenti

Arrivano i rimborsi della Terracina Ambiente

Il caso dei rimborsi Tia pervenuti in queste settimane ai cittadini dimostra l'ennesimo esempio di come la politica abbia preso in giro la gente, abbandonandola nel momento del bisogno. L'accusa arriva dal responsabile di Rifondazione comunista Roberto Iacovacci, che tira bordate contro l'amministrazione Proccaccini. «Tre cose emergono con chiarezza da questa vicenda: la mancanza di rispetto delle leggi, la fatturazione in eccesso da parte della Terracina Ambiente, l'assenza dell'amministrazione. Il

Consiglio d'amministrazione o chi per esso con quale criterio ha emesso oltre un milione di euro di fatture senza prestazione? Il Comune di Terracina quale socio di maggioranza lascia in balia di se stessi i cittadini vittime di questa intricata vicenda? Allora sorge spontaneo domandarsi cosa facesse il socio di maggioranza in quei frangenti: dormiva? Era consapevole? Intende adottare qualche misura a tutela degli interessi dei cittadini?». Per il momento è silenzio.

E.A.

Oggi durante l'assemblea degli studenti Giovani e servizi sociali, l'incontro al «Da Vinci»

Si parlerà di servizi sociali e giovani questa mattina al liceo «Leonardo Da Vinci» nel corso dell'assemblea degli studenti organizzata dai rappresentanti di Istituto. Per rendere più coinvolgente la riunione degli studenti del liceo di Terracina, è stato invitato a raccontare la propria esperienza Stefano Soscia, presidente dell'associazione «Rete solidale» da anni impegnata sul territorio terracinese per il sostegno e la promozione di attività a favore dei disabili. Ci sarà quindi l'opportunità per tutti gli studenti del liceo di conoscere da vicino le difficoltà ma anche le soddisfazioni di vivere per aiutare i più deboli. Il dibattito infatti si propone l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti su questo tipo di tematiche.

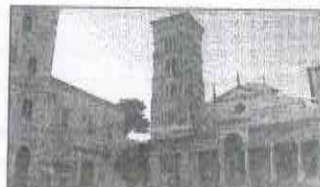
E.A.

PROSEGUONO i lavori di restauro all'interno della chiesa cattedrale di San Cesareo. Grazie anche al prezioso e sempre generoso contributo offerto dai fedeli parrocchiani riuniti attorno alla figura del sacerdote don Peppino Mustacchio, sono partite le opere di restyling nella cappellina dell'Addolorata. Come già per le altre strutture all'interno della basilica cattedrale di San Cesareo, riportata agli antichi splendori grazie all'opera certosina degli esperti, adesso si proverà a fare lo stesso per la cappella dell'Addolorata nel tentativo di restituire i colori e le bellezze originarie di quella parte del Duomo nascosta dai

Intanto la parrocchia organizza il carnevale

Lavori in cattedrale, il restauro prosegue

segnii del tempo e della mancata manutenzione delle strutture architettoniche, scultoree e dei dipinti che un tempo abbellivano la chiesa e che pian piano si sta cercando di restituire allo sguardo dei fedeli. Nel frattempo le attività della cattedrale proseguono, anche con l'obiettivo di aumentare la raccolta fondi utile al restauro della chiesa. Ad esempio il carnevale nel centro storico alto organizzato proprio dalla



Le attività organizzate dalla parrocchia di San Cesareo

parrocchia di San Cesareo. Il ricco e divertente programma prevede, per sabato 9 febbraio, una sfilata di maschere - giunta alla sua terza edizione - per i vicoli della parte alta della città a partire dalle 15 e 30. A seguire ci sarà una festa nella sala «San Cesareo». Chiunque volesse potrà portare da mangiare per allietare un banchetto in cui poter bere e mangiare tutti insieme in allegria.

E.A.

TERRACINA

Un Tempio senza barriere, nominato il Pup

Previsi interventi per l'accesso ai disabili

Abbattimento delle barriere architettoniche per entrare nel sito archeologico di Monte Sant'Angelo, a Terracina: qualcosa si muove. Con la determina 101 dello scorso 25 gennaio è stato nominato il responsabile unico del procedimento che prevede una serie di interventi

ti che garantiscono il diritto a tutti, e, dunque, anche ai portatori di disabilità di poter accedere al sito più caratteristico della città. Effettivamente numerose volte sono giunte lamenti da parte di utenti con problemi motori che una volta arrivati all'ingresso non sono

potuti entrare o, comunque, seppure l'hanno fatto, hanno poi incontrato disagi enormi nel visitarlo. Si spera che con questi lavori Monte Sant'Angelo diventi davvero per tutti, nessuno escluso.

F.F.R.

Bene l'ambulatorio dei «codici bianchi»

► Esperimento riuscito al «Fiorini», si spera di avere una proroga

TERRACINA

Un buon esempio di come può essere gestita la sanità è arrivato ieri da Terracina. Si chiama ambulatorio medico, e funziona per gestire i codici bianchi che arrivano al pronto soccorso del Fiorini. Anziché rimanere ore in attesa, con l'inevitabile congestionamento della sala e delle prestazioni, finiscono nelle mani di una trentina di medici che insieme hanno deciso di aprire il nuovo punto di soccorso presso l'ospedale di Terracina. L'ambulatorio garantisce dodici ore di assistenza, con turni dalle 8 alle 20 sette giorni su sette. Gestisce tutti i codici bianchi che vengono assegnati dal triage del pronto soccorso e anche codici verdi a bassa complessità. «Per i non esenti i codici bianchi prevedono una compartecipazione alla spesa di 25 euro - si legge nella nota congiunta dei medici Pietro Serra ed Elio Pietricola - Bisogna sottolineare come questo servizio rappresenti un vero collegamento Ospedale-Territorio ed ha come scopo principale quello di decongestionare il pronto soccorso da prestazioni improprie, ma soprattutto quello di educare i pazienti a rivolgersi ai propri medici che già oggi, con i loro ambulatori, garantiscono un'assistenza continuativa di 12 ore al giorno». Dopo un mese di attività i numeri sono già interessanti. «Le visite effettuate sono state ben 252. Di queste 153 uomini e 99 donne, con una media giornaliera di 8 visite. I codici bianchi sono stati

complessivamente 193 (pari al 76%) ed i verdi 59 (pari al 24%). In riferimento alla nazionalità abbiamo ovviamente al primo posto l'Italia con 196 casi (77%), segue l'India con 33 (13%), la Romania con 8 (3,1)». Per quanto riguarda le città di provenienza, 156 pazienti sono di Terracina, 21 arrivano da San Felice Circeo con 21 (8,3%), 12 da Pontinia, Fondi e Sonnino. «La fascia d'età più rappresentata è quella dai 21 ai 30 anni (18,6%) con 47 visite, seguono con 40 visite la fascia dai 31 ai 40 ed oltre i 70 anni (15,8%)». I medici ringraziano l'Asl «che sulla base di una delibera Regionale ha esteso anche al nostro ospedale questo tipo di servizio, previsto inizialmente per 12 mesi ma visti i positivi risultati auspichiamo che la nuova giunta regionale, possa mantenerlo e prorogarlo anche per il futuro».

Fabio Coccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL SERVIZIO E' ATTIVO
DALLE 8 ALLE 20
ED EVITA ACCESSI
IMPROPRI
AL PRONTO SOCCORSO
252 VISITE IN UN MESE**

● TAGLI ALLA SCUOLA PUBBLICA PER 7,5 MILIARDI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

● FINANZIAMENTI PUBBLICI ALLA SCUOLA PRIVATA PER 1,348 MILIARDI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

● I GOVERNI NAZIONALI HANNO IMPOVERITO LA SCUOLA PUBBLICA

● I GOVERNI NAZIONALI HANNO SCARICATO SULLE FAMIGLIE (CONTRIBUTO LIBERALE) IL FINANZIAMENTO DELLA SCUOLA PUBBLICA



**NELLE ELEZIONI DEL 24 E 25 FEBBRAIO
VOTA CHI DIFENDE LA SCUOLA
DI TUO FIGLIO**

55 docenti del Liceo Leonardo da Vinci di Terracina